

Punteruolo Rosso e Paysandisia: *flagelli per le palme*

Minacciata una flora tipica delle aree costiere. **Mentre per il primo ci sono specifici obblighi di segnalazione, per l'altro coleottero non esistono misure di lotta obbligatoria**

NICOLETTA VAI
Servizio
Fitosanitario,
Regione
Emilia-Romagna

Le palme non fanno parte della flora tipica dell'Emilia-Romagna; tuttavia lungo il litorale, nelle aree costiere e in alcune cittadine dell'entroterra, sono piante sempre più diffuse e apprezzate. *Phoenix canariensis*, in particolare, è molto impiegata sia in giardini pubblici che privati e, con sempre maggiore frequenza, come decorazione degli stabilimenti balneari e del lungomare.

Per decenni le palme hanno avuto pochi problemi fitosanitari ma, negli ultimi tempi, la situazione è radicalmente cambiata. In Italia sono arrivati due insetti esotici in grado di attaccare tutte le specie di palme coltivate: Punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) e Paysandisia (*Paysandisia archon*).

In Emilia-Romagna *P. archon* è diffusa in diversi comuni costieri delle province di Raven-

na, Forlì-Cesena e Rimini. Il Punteruolo rosso è stato individuato in regione nel 2014 e al momento sembra localizzato in un unico focolaio a Riccione.

Pericolosi, ma molto diversi tra loro

Coleottero curculionide originario dell'Asia meridionale, il **Punteruolo rosso** si sviluppa all'interno delle palme dove si nutre dei tessuti del fusto; in seguito alle infestazioni questo si svuota progressivamente e sviluppa un forte odore di vino in fermentazione. In genere si osservano sintomi esterni solo quando le larve sono già ampiamente diffuse all'interno della pianta.

I sintomi iniziali dell'attacco del Punteruolo rosso sono a carico delle foglie apicali: vista in lontananza la palma mostra una perdita di vigore

della cima. La chioma perde il suo caratteristico portamento verticale e si mostra completamente divaricata, assumendo un aspetto “a ombrello aperto”. Nelle infestazioni più gravi l'intera cima si affloscia sulle foglie inferiori e la pianta sembra capitozzata. Osservandola da vicino la cima appare fortemente danneggiata e in avanzato stato di marcescenza o completamente disseccata.

Più generazioni sullo stesso albero

L'insetto compie interamente il suo ciclo vitale all'interno della palma. La femmina depone circa 300 uova distribuite alla base delle giovani foglie o in cavità del tronco. Le larve si muovono verso l'interno del peduncolo fogliare, dello stipite e poi del fusto scavando tunnel e larghe cavità che poi si riempiono di rosura mescolata a essudati della pianta. Giunta a maturità la larva interrompe l'alimentazione e, utilizzando le fibre della pianta, si costruisce un bozzolo da cui fuoriescono gli adulti. L'intero ciclo dura circa 4 mesi e nella stessa pianta possono sovrapporsi più generazioni dell'insetto; per questo nelle palme infestate si possono trovare contemporaneamente larve, crisalidi, adulti. Generalmente il curculionide non si sposta in una nuova palma finché non ha completamente distrutto quella su cui vive.

La *Paysandisia* è un grosso lepidottero originario del Sud America, dove vive su palme spontanee. Il danno diretto è determinato dalle larve, che per nutrirsi scavano gallerie all'interno delle foglie e del fusto delle palme. Spesso le piante infestate non mostrano sintomi caratteristici, ma un generale deperimento, con diffusi ingiallimenti fogliari. Il danno può essere più o meno grave in funzione della specie colpita, dell'età della pianta e delle sue condizioni di sviluppo. L'insetto compie generalmente una generazione all'anno. Gli adulti sfarfallano in estate, da



Servizio fitosanitario ER



Servizio fitosanitario ER

Larva di *Paysandisia*

luglio a settembre. Dopo l'accoppiamento le femmine depongono le uova in piccoli gruppi all'inserzione del rachide fogliare oppure sul germoglio apicale. Le larve neonate penetrano all'interno dello stipite della foglia, dove scavano gallerie longitudinali, in genere rettilinee. Queste gallerie, approfondendosi nel fusto, aumentano di diametro. La presenza delle larve nel tronco è resa visibile da abbondante rosura che fuoriesce dai fori di alimentazione.

Le larve mature sono di colore bianco-crema con il capo marrone e possono arrivare fino a 8 cm di lunghezza. Raggiunta la maturità, le larve si portano all'esterno per incrisalidarsi; la crisalide è di colore marrone-giallastro. Dopo lo sfarfallamento, è facile osservare le esuvie delle crisalidi rimaste attaccate alle piante.

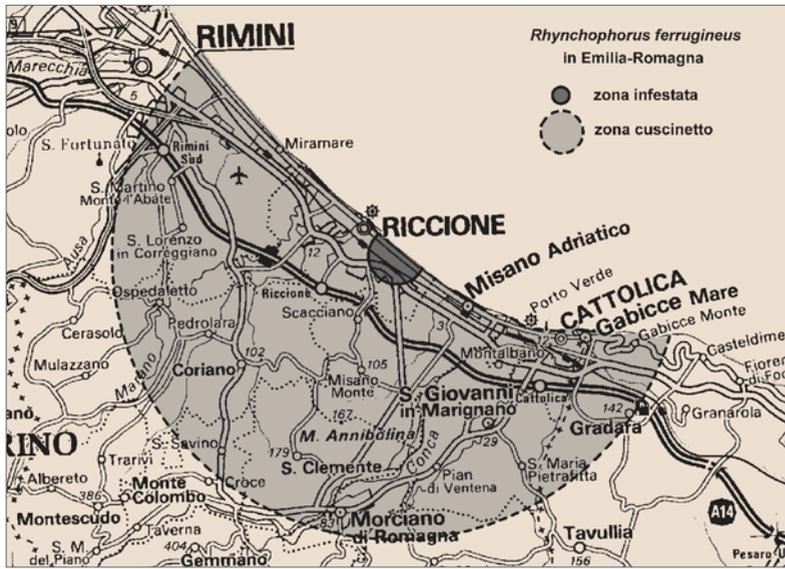
Come combatterli

Contro *Rynchophorus ferrugineus* sono in vigore nel nostro Paese misure fitosanitarie di emergenza, raccolte nel Dm 7 febbraio 2011 che stabilisce l'obbligo di segnalare al Servizio fitosanitario qualunque caso sospetto di infestazione. È tale Servizio, infatti, che deve accertare la presenza di questo organismo, delimitare la zona infestata e adottare un piano d'azione con le misure fitosanitarie di controllo.

In Emilia-Romagna la zona infestata dal Punteruolo rosso è quella riportata nella mappa pubblicata sopra.

In considerazione della pericolosità dell'insetto è fondamentale la collaborazione di amministrazioni comunali, privati, vivaisti per un efficace controllo del territorio. Per questo sul portale della Regione, nelle pagine dedicate alle avversità delle piante, è disponibile una scheda di

Erosioni su foglie di palma provocate da larve di Paysandisia archon



per riuscire a controllarne le infestazioni occorre intervenire tempestivamente contro le larve. Non è una semplice operazione, in quanto spesso ci si accorge della sua presenza quando il danno è già avvenuto e le larve hanno abbandonato le piante.

Strategie consigliate

Ecco alcuni consigli pratici: prima di tutto controllare spesso le palme, soprattutto da aprile a giugno e osservare con attenzione le foglie per rilevare la presenza delle caratteristiche erosioni compiute dalle larve.

In presenza di larve (rilevabili anche alla base delle foglie o nel fusto) è possibile intervenire con nematodi entomopatogeni della specie *Steinernema carpocapsae*. Si tratta di un trattamento biologico, privo di effetti indesiderati per le persone e gli animali domestici, che deve essere eseguito da personale preparato.

Queste applicazioni possono essere eseguite anche in via preventiva; è consigliabile rivolgersi alle aziende che distribuiscono questi microrganismi (*bioplanet.it*, *biogard.it*, *serbios.it*).

È infine consigliabile distruggere le palme irrimediabilmente compromesse. ■

Zona infestata e zona cuscinetto per il Punteruolo rosso in Emilia-Romagna

segnalazione che può essere scaricata, compilata e inviata tramite posta elettronica al Servizio fitosanitario (all'indirizzo web: agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/punteruolo-rosso-delle-palme).

Il controllo di *Paysandisia* non è regolamentato da misure di lotta obbligatoria. Questo lepidottero, tuttavia, è molto diffuso nella nostra regione;